Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento: Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie

Classe: L-2
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento di: Biologia

Indicare il Coordinatore/Referente della CPds: Maria Rosa Ciriolo

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1.Clara Boglione
2.Luciana Migliore
3.Stefano Rufini
4.Sergio Bernardini

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1.Marco Rosina
2.Luca Gaspari
3.Anna Risuglia
4.Chiara Viscusi

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
06/11/2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il CdS forma operatori scientifici con conoscenze teorico-pratiche di base e competenze tecnologiche specifiche applicate ai vari settori delle Biotecnologie. La LT permette: l'iscrizione a ordini professionali e/o la prosecuzione negli studi.

Nonostante la buona capacità del CdS di attrarre studenti anche da altre regioni italiane e stranieri e l'elevata percentuale di studenti attivi/regolari, i dati di AlmaLaurea (anno di indagine: 2014, anni dalla laurea: 1, n. intervistati: 45) indicano che la maggior parte degli studenti prosegue gli studi (97,8 %) e solo pochi (10/45, AlmaLaurea AA 2014-15) hanno trovato impiego. La scelta di proseguire gli studi è motivata dalla intenzione di migliorare la propria formazione culturale (20,5 %), per migliorare le possibilità di trovare lavoro (34,1 %) o perché si ritiene che la prosecuzione degli studi è necessaria per trovare lavoro (45,5 %). Questo è in linea con la realtà economica del Paese che in questi anni non favorisce l'immissione nel mondo del lavoro di laureati triennali.

Il 93 % degli intervistati si è iscritto ad una Laurea Magistrale presso l'Ateneo di Tor Vergata. La gran parte degli intervistati (77%) dichiara di non lavorare ma di essere iscritto a un corso di studi magistrale, mentre il 20 % lavora, pur frequentando una magistrale. Il 30% dei laureati che lavorano considera la laurea molto o abbastanza efficace per il lavoro svolto, ma il 70 % la valuta poco efficace.

Il coordinatore del CdS ha incontrato le parti Sociali così rappresentate:

Prof. Giovanni Antonini, Presidente del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI); Dott. Ermanno Calcatelli, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi

Dott.ssa Loretta Bacchetta, ENEA, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Casaccia, RM; Dott. Pierluigi Campana, Dirigente Ricerca, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) di Frascati, RM; Dott. Andrea Ceracchi, CECOM Srl, Guidonia, RM; Dott. Corrado Cianci, Thales Alenia Space Italia, RM

Dott. Stefano Dietrich, Centro Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze dell'Atmosfera del Clima (CNR-ISAC), RM; Dott. Gino Fundarò, Avio Srl, Colleferro, RM; Dott. Fabio Talarico, Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ISCR), RM

I risultati di tale incontro non sono al momento disponibili sul sito istituzionale.

È presente sul sito della Macroarea di Scienze un servizio di *Job Placement* (http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai dati nel loro complesso si evince che il corso sia sostanzialmente ben orientato alla qualificazione degli studenti nell'area delle biotecnologie.

Alcune indicazioni operative di miglioramento possono sicuramente essere fornite:

- dai risultati degli incontri con le parti sociali riportati nella Scheda SUA e dal Verbale dell'incontro fornito dal Coordinatore della Macroarea non si evince una specificità degli argomenti trattati nel corso dell'incontro per questo CdS.

- si auspica una migliore sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Imprese, attraverso momenti di incontro, con cadenza periodica e/o forme di collaborazione per realizzare percorsi congiunti e di interesse comune.
- la CP evidenzia la necessità di incontri specifici per i singoli CdS anche se è da tener presente la difficoltà incontrata dai coordinatori dei CdS nel reclutare le parti sociali per

i CdS triennali. Va sottolineato che in questi anni la realtà economica del Paese non è favorevole e in questo contesto, generalmente i laureati triennali non sono ricercati dal mondo del lavoro, perché ritenuti non sufficientemente maturi, e questo si ripercuote sull'inserimento di Laureati in possesso dei Laurea di I Livello.
- inoltre, la CP richiede all'Ateneo di aggiungere al sito web per il *Centro Per l'Impiego* la possibilità di interazioni in via informatica tra i laureati e il Centro stesso, dove i laureati possano inserire il proprio curriculum e altre informazioni consultabili dalle Aziende in cerca di personale.
Da ultimo, poiché il percorso di questo CdS risulta poco efficace nell'inserimento nel mondo del lavoro e poiché le parti sociali non ritengono sufficientemente maturi i laureati provenienti da un percorso triennale, sarebbe auspicabile il ritorno ad un più idoneo percorso quinquennale, sicuramente più efficiente del modello 3+2 che questi laureati comunque intraprendono per lavorare nel campo dei loro studi.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza
Come riportato nella SUA e nel RAR2015, e in accordo con gli obiettivi formativi programmati, il CdS forma operatori scientifici con conoscenze teorico-pratiche di base e competenze specifiche nei diversi ambiti delle Biotecnologie. Le attività formative permettono di acquisire il metodo scientifico, di sviluppare conoscenze in un ampio spettro di discipline e fornire competenze di base di natura gestionale, normativa, di bioetica e finanziaria, preparando gli studenti a gestire incarichi nei settori della brevettazione, della regolamentazione e della comunicazione. I tirocini formativi previsti presso strutture pubbliche o private, o all'estero (Erasmus) hanno l'obiettivo di fornire a studenti e laureandi la possibilità di utilizzare le conoscenze acquisite in un contesto lavorativo. Inoltre, lo stage arricchisce il bagaglio professionale ed il curriculum dello studente, consentendogli di presentarsi nel mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e maturità. Lo stage può essere fatto nei numerosi centri con cui l'università ha contatti, tra questi: Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (INMM, Roma); Istituto Zooprofilattico, Roma; Fondazione Santa Lucia, Roma; Casa di Cura San Raffaele, Roma; Istituto Superiore di Sanità, Roma; Sezione BAS -BIOTEC MED, ENEA Centro Ricerche Casaccia, Roma.

I metodi di accertamento per la L-2 Biotecnologie sono disponibili al seguente link
http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=131&catParent=4
Il Tasso di laurea in corso per il CdS è del 81%, e il numero medio di CFU annui/studente è superiore ai 35, mentre il tempo medio impiegato per laurearsi è circa 3,5 anni.
E' stato predisposto e distribuito alle aziende/enti ospitanti i tirocinanti e ai tirocinanti stessi un questionario per monitorare il grado di soddisfazione ed eventualmente operare opportuni interventi sulla preparazione degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Le attività formative programmate sono di ottimo livello e integralmente in linea con le indicazioni per i corsi di laurea delle classi L-2. Gli obiettivi sono raggiunti in tempi e modi ampiamente soddisfacenti e la gran parte degli studenti è soddisfatta delle attività

didattiche del corso e si riscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo (82%, AlmaLaurea AA 2014).
Le indicazioni operative di miglioramento sono: i) ottimizzare la preparazione degli studenti in entrata, incrementando i rapporti con le scuole superiori e con organi MIUR per riallineare i programmi svolti e le modalità di accertamento della preparazione degli studenti delle scuole secondarie con le necessità di base del CdS, visto che la preparazione in entrata risulta piuttosto bassa; ii) continuare l'esame delle risposte date dagli studenti ai questionari sui singoli corsi per individuare *in progress* quali necessitino di eventuali modifiche. Dati provenienti da enti o aziende che hanno ospitato studenti di questo CdS per il tirocinio non sono numericamente sufficienti a valutazioni statistiche.
Scarsa risulta la partecipazione a progetti all'estero quali Erasmus motivata da diversi fattori, tra i quali: la non sufficiente e immediata disponibilità della somma attribuita alla borsa Erasmus e l'importanza del tirocinio in sede, importante per decidere come proseguire gli studi.
La CP registra il mancato accoglimento da parte dell'Ateneo di iniziative atte a migliorare la mobilità internazionale degli studenti, *in primis* lo stanziamento di fondi specifici per cofinanziare le esigue borse Erasmus Plus, proposto nella Relazione CP 2014 e dal RAR 2015.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza
L'analisi dei questionari mostra che l'opinione degli studenti su questo CdS è decisamente buona: gli insegnamenti vengono considerati di buon livello di qualità (D13 =8,1/10), il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto sostenibile(D1=7,8/10), corsi e docenti sono considerati utili per la formazione (D10=8,7/10) (dati Valmon, AA 2014-15). La gran parte degli studenti (>60%) è soddisfatto del corso di laurea, del rapporto con i docenti (>73%) e si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (82%) (AlmaLaurea AA 2014-15).
I buoni risultati sono stati ottenuti anche grazie alle più recenti modifiche, come l'introduzione del corso di Inglese scientifico, poiché gli studenti non hanno spesso la preparazione richiesta per stages all'estero.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento (921)
La maggior parte degli studenti ha un'opinione più che buona del CdS in Biotecnologie, in termini di capacità dei docenti di suscitare interesse verso la disciplina, reperibilità dei docenti, chiara esposizione degli argomenti trattati, congrua indicazione e messa a disposizione del materiale didattico, soddisfazione per i corsi, modalità degli esami e rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.
La CP ravvisa la necessità di uniformare la modalità di presentazione dei dati almeno per le domande che sono comuni tra AlmaLaurea e valmon.disia.unifi.it questo renderebbe più immediata la lettura e il controllo della correttezza dei dati riportati nei due sistemi di monitoraggio.
Dai dati ricavati dai Questionari compilati dagli studenti iscritti a questa LT che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni, e dai giudizi degli studenti della CP emerge che gli indicatori D23 (*adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività didattiche*: 5,4) e D16

(*utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento*: 6,5) godono di giudizi insufficienti o appena sufficienti sebbene più elevati della media di Macroarea (dati Valmon). Per quanto riguarda l'indicatore D16 si può ovviare migliorando l'offerta didattica integrativa. In realtà, il maggior punto di debolezza è rappresentato dalla situazione delle biblioteche on line, che rende estremamente difficile il lavoro di preparazione della tesi di laurea. Per migliorare il quadro in oggetto è necessario il rifinanziamento delle aree carenti: gli acquisti e gli abbonamenti a materiale bibliografico e la riqualificazione delle aule e degli spazi di studio comune. Queste problematiche sono state ripetutamente portate all'attenzione degli organi collegiali e di governo dell'Università.
Va inoltre sottolineato che gli studenti che hanno frequentato il 75 % delle lezioni non risponde agli indicatori D17: Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?; D18: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?; D20: Esprima il suo grado di sensazione (anche derivante dalle opinioni degli altri studenti, ossia la sensazione collettiva) sulla seguente affermazione: "I docenti dell'insegnamento di cui intende sostenere l'esame impartiscono la didattica adeguatamente" ? Pertanto, le negatività spesso riportate in questi indicatori sono il contributo di studenti che non hanno (o molto poco) frequentato le lezioni. Quindi questi indicatori dovrebbero essere obbligatori per tutti gli studenti che compilano il questionario.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza
Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo viene accertato secondo le modalità standard degli esami orali e/o scritti, eventualmente accompagnati da test in itinere, e i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono ritenuti molto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Il calendario degli esami, i programmi d'esame e il tipo d'esame, come riportato nella SUA, sono chiaramente esposti agli studenti che possono trovare informazioni sia sul sito della Macroarea sia sulle pagine di DidatticaWeb.

Il giudizio ampiamente positivo degli studenti (per gli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni, il carico di studio complessivo, indicatore D1=8,1/10, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, D2=8,4/10, l'organizzazione degli esami, D3=8,1/10) conferma la validità dell'approccio perseguito: tutti gli indicatori si trovano allineati a quelli della Macroarea o sono talvolta superiori (dati Valmon, AA 2014-15).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Non sembra ci sia necessità di modificare dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, vista l'ampia soddisfazione degli studenti. Come emerge dai dati di Ateneo, il numero di iscritti al primo anno è elevato e gli studenti iscritti, inoltre, proseguono il corso di studi con regolarità (dati Valmon, AA 2014-15).

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza (997)
Il rapporto di Riesame sembra accogliere con completezza ed efficacia le informazioni relative al CdS. E' riportata l'attrattività del CdS (visto che quasi il 30 % degli studenti proviene da regioni diverse dal Lazio, con un piccolo numero di studenti stranieri) per il quale, sulla base dei dati forniti dall'Ateneo, non si rilevano eccessive problematiche. Il carico didattico del corso sembra, adeguatamente sostenibile considerando ad esempio che nel triennio precedente (2011-13) la percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio è quasi del 95 %, il tasso di abbandono non raggiunge il 15 % (percentuale nettamente inferiore a quella dell'analogo CdS di Scienze Biologiche dello stesso Ateneo) e la quota di studenti inattivi è scesa nel triennio a circa il 16 %.
L'unico dato poco soddisfacente è il modesto rapporto CFU acquisiti all'estero/numero degli studenti in mobilità internazionale, sebbene migliore di altri CdS dell'Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Non sembra ci sia necessità di modificare le procedure del riesame, vista completezza ed efficacia le informazioni relative al CdS. La procedura mostra l'esistenza di un gap tra la preparazione in possesso degli studenti e quella richiesta per una valutazione positiva nel test. Infatti, solo una modesta percentuale dei candidati, che per il 90 % provengono da Licei, ha superato il punteggio di sufficienza nel test, senza alcuna chiara correlazione tra il voto riportato nel test e quello conseguito alla maturità. Questo dato giustifica parzialmente le difficoltà segnalate dagli studenti con alcuni dei corsi di base, come Chimica Generale.
In generale, alcune delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR sono state inevase come l'aumento di finanziamento per le biblioteche, il miglioramento delle aule e le postazioni informatiche che continueranno a pesare negativamente in quanto non risolvibili dal CdS. Il Gruppo di Riesame si impegna a continuare a segnalare il malcontento degli studenti nonché dei docenti riguardo l'inadeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per la didattica alla Macroarea, perché questa se ne faccia portavoce a livello di Ateneo.
Per quanto riguarda la CP, si evidenzia la necessità di valutare la situazione degli studenti membri della Commissione che terminano gli studi prima della decadenza del mandato.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)
In generale, questa CP ha rilevato la necessità di caratterizzare diversamente dalla classe "giudizi negativi" tutte le risposte "non so", soprattutto per quanto riguarda la classe di indicatori indirizzati esclusivamente ai non frequentanti. La mancanza di esperienza, infatti, non può e non deve essere categorizzata come giudizio negativo per il CdS. Inoltre, al fine di ottemperare alle richieste dell'ANVUR, la CP ritiene indispensabile che i dati elaborati vengano forniti ripartiti secondo le classi di frequenza richieste (es. studenti frequentanti il 50% delle lezioni, invece della classe attuale 25-75% delle lezioni). Per questo AA, questa CP ha deciso di prendere in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni (>75% delle lezioni). Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni

fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi. Poiché gli studenti ritengono inutile il questionario, che troppo spesso viene compilato rispondendo in modo casuale alle domande o affermando di non aver seguito il corso (per evitare di rispondere alle domande) o teme per la mancanza di anonimato, si richiede al Corpo Docente di continuare nella promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione *ex-post*, già promossa da questa CP nella relazione dello scorso AA, che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di miglioramento del Corso e che i risultati dei questionari degli studenti siano resi pubblici e siano aggiornati annualmente sul sito della LT ad essi preposto (http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2015/04/NdVL_2_Biotecnologie.pdf). E' pubblica la valutazione degli studenti relativa all'AA. 2012/13.
Inoltre si invita a inserire sul sito della LT in Biotecnologie una pagina specifica per la Commissione Paritetica, contenente i nominativi, l'indirizzo email e l'orario di ricevimento di ogni membro della Commissione per facilitare l'attività di monitoraggio dei disagi ai diversi membri della CP.
Altri punti di debolezza dei questionari individuabili (in ordine decrescente di criticità) sono:
• la bassa percentuale degli studenti che collaborano in maniera critica nella stesura degli stessi;
• le fluttuazioni numeriche e qualitative che alterano il valore dei risultati, in quanto non tutti gli studenti alla fine del corso sostengono l'esame.
In particolare per questo CdS i risultati ottenuti sono buoni e si trovano in accordo con quanto riportato su AlmaLaurea. Gli studenti della LT 2014-2015 intervistati che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni hanno espresso pareri con valori analoghi o superiori alle medie dell'Ateneo.

b) Linee di azione identificate
L'uso attento dei questionari è sempre un'opportunità di approfondimento e di miglioramento delle attività del CdS. In ogni caso, i risultati dei questionari non possono essere considerati l'unica forma di interscambio tra studenti e docenti; un possibile completamento della loro analisi risiede nel fattivo coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi in cui sono presenti.
Si registra l'ottenimento della possibilità di ottenere i risultati dei questionari modulati sulla base della percentuale di lezioni seguite dagli studenti intervistati, così come la fornitura da parte del NdV dei risultati cumulati recenti (aggiornati al primo semestre 2014-2015; file *Indicatori_2015.xls*) dei questionari degli studenti e la possibilità da parte del coordinatore di poter analizzare i pareri degli studenti sui singoli corsi, risolvendo così alcune delle criticità evidenziate nella precedente Relazione della CP.
Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti. Si suggerisce di indire una riunione con tutti gli studenti all'inizio di ogni AA per cercare di superare il loro totale disinteresse e fastidio nei confronti dei questionari. La pubblicazione annuale, con relativa pubblicizzazione presso gli studenti, degli esiti dei questionari sul sito della LT potrebbe fornire loro la prova dell'importanza di questi.
Questa CP ritiene che l'attuazione della richiesta di rendere accessibili tempestivamente al coordinatore le valutazioni dei singoli corsi sia l'unico strumento di utilizzo dei questionari veramente efficace ai fini della risoluzione delle criticità.
Infine, l'inserimento di altri quesiti ravvisati dagli studenti e/o dai docenti per un sempre più attento uso delle informazioni, potrà essere una opportunità di approfondimento e di miglioramento delle attività del CdS.

Inoltre, poiché, in linea generale, gli studenti della CP hanno discusso con i loro colleghi la validità/utilità del questionario, dovrebbe essere avviata una promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione ex-post che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di monitoraggio e/o miglioramento del Corso.

G) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
Le informazioni riportate nella SUA, che rappresenta lo strumento gestionale per la valutazione e il miglioramento in corso d'opera del corso di studio, è fondamentale premessa del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.
La pubblicazione della SUA è un fondamentale strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al corso di laurea; esso permette di valutare se e come il corso abbia realizzato gli obiettivi formativi previsti. In quanto obbligatoriamente pubblica, gli studenti possono avere una chiara rappresentazione delle strategie messe in atto per la costruzione del progetto formativo che è stato loro offerto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Non è ancora disponibile sul sito web della LT in Biotecnologie la Scheda SUA relativa al 2015 che questa CP ha ottenuto direttamente dal Coordinatore. La SUA non sembra avere errori o omissioni. Le informazioni in essa inserite dovrebbero essere maggiormente divulgate e disseminate; in contemporanea dovrebbe essere avviata una promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione *ex-post* che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di miglioramento del Corso.
Si reitera la necessità di fornire una maggiore evidenza sulla disponibilità sul sito web della LT della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso. Si ritiene, inoltre, necessario istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi.

Come già segnalato lo scorso anno, la CP evidenzia che: 1. resta la presenza di *link* inattivi per accedere alle documentazioni accessorie; questo comporta che parti della SUA, come gli allegati, non sono fruibili; e 2. sono presenti gravi errori di formattazione nella versione stampata e pubblica della SUA, che ne rendono difficile la lettura.

H) **Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza
Gli indicatori di valutazione non sembrano contenere errori o omissioni e sembrano essere sufficienti a estrapolare il grado di soddisfazione espresso dagli studenti per il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Per quanto riguarda gli indicatori della carriera, sono stati valutati in questa relazione gli andamenti indicati nel file fornito dal NdV *http://pqa.uniroma2.it/indicatori.xls*. Il numero medio annuo di crediti formativi è pressoché costante: 39,5% nel 2012, 38,2% nel 2013 e 38,9% nel 2014. La percentuale di iscritti al II anno con CFU > 5 è stata

dell'87% nel 2012, dell' 85% nel 2013 3 del 96% nel 2014, confermando la buona valutazione ed attrattività del Corso di laurea. Il numero medio annuo di crediti per studente è stato 37,26 nel 2012, 40,14 nel 2013 e 35,97 nel 2014, confermando la buona valutazione ed attrattività del Corso di laurea.
Questa CP lamenta invece la presenza di dati ufficiali contraddittori sul numero degli iscritti 2014-15 per questa LT: file raccomandato dal NdV come riferimento per monitorare il raggiungimento degli obiettivi della didattica (http://pqa.uniroma2.it/indicatori.xls : n. 83; file fornito dalla Segreteria Studenti di Macroarea Iscritti Scienze Biologia_2014.xls: n. 87; dati sul sito MIUR Universitaly http://www.universitaly.it/: n. 97.
La CP ha preso in considerazione i soli dati relativi agli iscritti nell'AA 2014-2015 al CdS dalla Segreteria Studenti in data 2/11/2015: questi riportano 87 studenti iscritti al primo anno in corso.

LA CP reitera quindi che prima di qualsiasi elaborazione è necessario riallineare i database.